

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 48	L. 23.50	L. 12.50
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 52	L. 26.50	L. 13.50

Per l'intero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati al consegnatore per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI DI RISTORNO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testine. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 8 ottobre 1881.

Nigra in Italia.

Il nostro ambasciatore a Pietroburgo, dopo essersi fermato alquanto a Vienna, dove, secondo voci che corrono, ebbe anche un colloquio col Principe Napoleone, venne in Italia, passò a Monza, e disse che andrà pure a Torino, quindi a Roma.

Si afferma che il suo viaggio non abbia significato politico. Può essere benissimo, e può essere anche il contrario.

Nel siamo d'avviso che sia superfluo ed inutile andar fantasticando sulle cause per cui gli uomini politici viaggiano, e gli ambasciatori si muovono dal loro posto. Tanto possono essere cause semplicissime, come quella per esempio di godersi di un congedo in patria, perchè anche gli ambasciatori sono uomini, quanto possono essere cause più serie. La cosa certa è che il più delle volte le cause vere al pubblico non si dicono, ed è l'ultimo a saperle.

È certo che se vi sono missioni difficili e delicate da disimpegnare, il Nigra è tal diplomatico di prim'ordine, che a lui, meglio di ogni altro potrebbero essere affidate.

I Francesi a Tunisi.

Mentre i giornali sono pieni, zeppi di particolarità luttuose sulla campagna dei Francesi a Tunisi, un dispaccio telegrafico ci annunzia che alcuni battaglioni del corpo spedizionario hanno già occupato il Belvedere, e stanno occupando gli altri forti della capitale.

Ciò non significa che le cose della Reggenza vadano così bene per i Francesi, come nella migliore delle spedizioni possibili; ma ci par di scorgere da tutte le notizie, che vi sia esagerazione nei malanni toccati dalle truppe, perchè, a quest'ora, sui dati

dei giornali, non resterebbe altro da fare al corpo spedizionario che cercare imbarco alla Goletta, e far ritorno a Tolone.

Sommessamente ci pare che ce ne voglia, se i Francesi occupano invece Tunisi, e stanno per impiantarsi al Bardo, residenza del Bey.

I nihilisti.

Secondo notizie del Morning Post da Pietroburgo la polizia riuscì a colpire il nihilismo al cuore, avendone scoperto il quartier generale, e operando importanti arresti.

Notizie uguali furono date altre volte sulle operazioni della polizia nella capitale russa, ma non per questo il nihilismo cessò dalle sue inique imprese. Desideriamo per il bene della Russia, che l'esito al quale oggi si accenna, produca effetti reali, e non soltanto apparenti.

CONGRESSO GEOGRAFICO

(NOSTRO CARTEGGIO PARTICOLARE)

IL PADIGLIONE

(Continuazione e fine)

A diffondere l'insegnamento si curano speciali pubblicazioni e si tengono pubbliche conferenze.

La barbara Russia può in questo servire di modello alla colta Italia ed alla coltissima Francia. È merito maggiore perchè la Russia, è sobillata da nihilisti che esistono, mentre agitano la Francia Krumiri..... che non esistono!

La cartografia è di gran merito l'Atlante isometrico della Russia del colonnello di Stato

Maggiore A. de Tillo. Fu cominciato otto anni fa e non è ancora compiuto. Ha per iscopo di unire ed ordinare tutto il materiale riguardante l'Impero che finora non fu pubblicato.

Notevoli sono gli schizzi e le carte della spedizione Przewalski al Tibet nel 1879-81. Vi si veggono fra altro le montagne scoperte da Marco Polo e nominate dal prefato Przewalski.

In apposita sezione figura il risultato cartografico della guerra d'Oriente 1877-78.

Un'onda di curiosi mi trasporta nella Svezia - paese - frigidissimo - sterile - di giovane coltura - ma l'onesto, il paziente, il perseverante svedese coll'industria supplisce alla natura e sa progredire come gli altri nella via della civiltà.

Popolo eminentemente agricoltore - in gran copia fa figurare carte geometriche e descrizioni di poderi ed atlanti costruiti nei secoli XVII e XVIII.

Bellezze sono le carte dei rilievi geologici; lodevolissima l'esposizione etnografica del Museo storico di Stoccolma e le fotografie del sig. Stolpe: queste riproducono la Mostra etnografica svedese del 1878-79.

Esiste nella Svezia una associazione per lo studio dei dialetti del paese: essa espone le sue pubblicazioni periodiche.

Molto studiati dai tecnici sono gli scandagli dell'Arwid-

son e dell'Ekman, vari per forma e meccanismo - interessantissima anche per i profani la riproduzione (un sedicesimo) di una nave del IX secolo scoperta dentro un sepolcro a Sandefjers, in Norvegia, e pazientemente ricostruita perchè alcune parti mancavano!

Ma l'onda dei curiosi si ripiega e va ad invadere le due ultime stanze all'angolo sud-est del padiglione. È colà che si trova esposta gran parte degli oggetti recati in Europa dall'ardito, dal coraggioso esploratore della Vega A. E. Nordenskiöld. E noi italiani contempliamo quegli oggetti con legittimo orgoglio pensando che un nostro connazionale - il tenente Bove - fu compagno al Nordenskiöld nell'impresa arditissima.

Tutti sanno che la Vega tentò un passaggio ignoto nelle regioni antiche e vi riuscì - sanno che svernò chiusa fra i ghiacci, vivendo coi ciucci, coi onkilon, cogli esquimesi. E vivendo colà i viaggiatori non perdettero il loro tempo, ma raccolsero le armi, le stoffe, le piante, le pietre svariate appartenenti a quei popoli, imbalsamando animali, altri conservandone nell'alcool; ordinando raccolte di piante, di fiori, di alghi; fotografando uomini, donne, fanciulli..... e ghiacci.

C'è un po' di tutto: fra gli oggetti esquimesi noto un collaro fatto colà mandibola di una locusta - e pipe da tabacco di strane foggie - ed arpe - e

trombe - ed utensili per produrre il fuoco.

Consistono questi in due pezzi di legno molto secchi - si uniscono - si pongono bruscamente in movimento, ed il subito distacco produce la scintilla.

È curioso un mantello fatto cogli intestini di foca e guernito con penne di cristotella.

E c'è la *Rhytina Stelleri*, animale più grande di un bue, ischeletrito, il solo esemplare che si conosca - c'è un vestito completo fatto con penne di uccello - c'è un guanto di ciucco a quattro dita perchè i ciucci usano tenere anulare e mignolo dentro ad una sola copertura.

Ed ecco le fanerogame artiche, le alghe dello stretto di Bering, le piante alimentari dei ciucci, classificate dal Kjellman; i licheni artici classificati dall'Almquist; ed ecco i disegni eseguiti dai ciucci uno dei quali vorrebbe rappresentare la Vega.

« Varda, varda quante aquile » esclamò maravigliata una vecchia signora appena entrata in sala.

Erano una quantità di colombi artici d'ogni grandezza - razza e colore e imbalsamati stupendamente.

« Una simpatica ed elegante fanciulla dopo averli attentamente osservati, concluse:

« Za, el beco e le zatte ve compagne dei nostri osei - solo le pene ve de un altro color! »

Colombo scoperse l'America e quella fanciulla scoprì una

analogia di becco e di zatte fra i colombi artici ed i nostri!

Lettori miei, ho finito le mie lunghe rassegne sulla Mostra geografica di Venezia. - Ho finito a capello - domani si chiude... per non riaprirsi più!

Furono rassegne maghere, maghere da quel povero omicciatolo che sono. Per ben condurre a termine un'opera così ardua ci voleva un largo corredo di studi - ed il tempo per misurare - confrontare e meditare i progressi visibili della scienza.

Ma in queste occasioni che si cavano dall'ordinario i pubblicisti si trasformano in fotografie americane a vapore - ed è gran ventura se giungono in tempo per rileggere ciò che hanno scritto.

Non avrai finalmente compiuto questo corso di lettere se non fossi stato certo che le gentili lettrici e gli egregi lettori del *Giornale di Padova* mi sarebbero stati larghi della loro indulgenza.

Paron Ciccio.

Lettere Milanesi

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA

(Corrispond. del *Giornale di Padova*)

Milano, 3 ottobre.

(D) - L'Esposizione è un'impresa anche per la parte finanziaria completamente riuscita: questo consolerà ancora di più i sottoscrittori; i quali sapevano molto bene prima di firmare

APPENDICE (15)

del *Giornale di Padova*

IL LUPO DI MARE

ROMANZO.

Queste cure alla vecchiaia erano, è vero, prodigate da lei con la stessa espressione cupa e solenne che le abbiamo veduto in viso nell'incontro col figlio, e non venivano mai illuminate dalle dolci emozioni della pietà - ma non erano meno prodigate per questo, e ognuno lo sapeva, con un'esattezza che surrogava all'abbandono e alla grazia della beneficenza la puntualità del dovere.

La fisionomia della marchesa de Marivaux era anche più grave del solito, quando attraversò lentamente il parco del suo castello per recarsi alla casupola, abitata, si diceva, da un vecchio servitore della sua famiglia.

La porta era aperta come per lasciare che penetrassero nell'interno della camera gli ultimi raggi del sole morente, che di maggio è sì dolce e riscalda il petto.

Tuttavia la camera era vuota. La marchesa de Marivaux entrò, si guardò attorno, e, come se fosse stata certa che quegli che veniva a cercarla non poteva tardar lungo tempo, risolvè di aspettarlo.

Sette, ma lungi da dove giunge-

vano i raggi del sole, e pareva una di quelle statue scolpite sulle tombe i cui profili armonizzano solo con l'ombra funerea diffusa nei loro umidi ripostigli.

La marchesa era là da mezz'ora circa, immobile e immersa nelle sue riflessioni, quando vide disegnarsi un'ombra sulla porta.

Alzò gli occhi lentamente e si trovò in faccia all'uomo che stava aspettando.

Tutti due trasalirono, come se si fossero incontrati per caso e non avessero l'abitudine di vedersi tutti i giorni.

« Eccovi finalmente, Faisant, disse la marchesa rompendo per la prima il silenzio. E mezz'ora che vi aspetto. Ove eravate? »

« Se la signora marchesa avesse voluto fare due passi di più, m'avrebbe trovato sotto la gran quercia sul limite della foresta. »

« Sapete bene che io non vado mai da quella parte, rispose la marchesa che rabbrivì visibilmente. »

« E avete torto, signora; v'è qualcuno in cielo che ha diritto alle nostre preghiere comuni, e che forse si stupisce nell'udire quelle sole del vecchio Faisant. »

« E chi vi dice che io non prego per parte mia? disse la marchesa con una certa agitazione febbrile. Credete che i morti esigano che si stia continuamente inginocchiati sulle loro tombe? »

« No, rispose il vecchio con un senso di tristezza profonda, no, io non credo che i morti siano tanto esigenti, signora; ma credo che qualche cosa di noi viva ancora sotto la

terra, e che questo qualche cosa trasalisca al rumore dei passi di quelli che abbiamo amato nella vita. »

Ma, disse la marchesa con una voce bassa e sorda, ma se l'amore fu un amore colpevole!

« Per colpevole che sia stato, signora, rispose il vecchio abbassando la voce all'unisono con quella della marchesa, credete che il sangue e le lacrime non l'abbiano fatto espriare? Dio fa allora, credetemi, un giudice troppo severo perchè non sia oggi un padre indulgente. »

« Sì, Dio forse ha perdonato, mormorò la marchesa, ma se il mondo sapesse quello che Dio sa, perdonerebbe esso pure? »

« Il mondo, esclamò il vecchio, il mondo... sì, ecco la gran parola uscita dalle vostre labbra! Il mondo... è ad esso, è a questo fantasma che avete sacrificato tutto, signora, sentimento d'amante, sentimento di moglie, sentimento di madre! felicità vostra, felicità degli altri!... Il mondo! è la paura del mondo che vi ha fatto rivestire questi abiti di lutto, sotto i quali avete sperato di nascondere i vostri rimorsi! E avete avuto ragione, perchè siete riuscita a ingannarlo: il mondo ha preso per virtù i vostri rimorsi! »

La marchesa rialzò la testa con inquietudine e allontanò dalla faccia il velo per guardare l'uomo che le teneva un discorso sì strano.

Poi dopo un istante di silenzio, non avendo potuto rilevare nulla dal volto calmo del vecchio, gli disse:

« Voi mi parlate con un'amarrezza la quale mi farebbe credere che personalmente avete qualche cosa da

rimproverarmi. Ho mancato a qualcheuna delle mie promesse? La gente che vi serve dietro i miei ordini non ha per voi il rispetto e l'obbedienza che loro raccomando? Sapete bene che, se è così, non avete altro che da dire una parola. »

« Perdonatemi, signora, è la tristezza non l'amarrezza che mi fa parlare così, è l'effetto dell'isolamento e della vecchiaia. Voi dovete pur saperlo, voi, che cosa vuol dire aver delle pene che non si possono comunicare! non poter piangere e aver le lacrime che ricadono goccia a goccia sul cuore! »

« No, io non ho da lamentarmi di nessuno, signora. Voi stessa per un sentimento del quale vi sono grato e che non cerco di analizzare, vi siete incaricata di invigilare a che nulla mi mancasse - e da quel giorno non avete dimenticato per un istante la promessa fatta; anzi io, come il vecchio profeta, ho veduto qualche volta venire un angelo per messaggero. »

« Sì, rispose la marchesa, so che Luisa accompagna spesso il domestico incaricato del vostro servizio, ed ho veduto con piacere le cure che vi usava e l'amicizia che aveva per voi. »

« Ma a mia volta, io pure non ho mancato alle mie promesse, spero. Per vent'anni ho vissuto sempre lontano dagli uomini, ho tenuto lontano da questa casupola ogni essere vivente - tanto temevo per voi il delirio delle mie veglie e l'indiscrezione delle mie notti! »

« Certo! certo! ed il segreto fortunatamente è stato serbato bene, disse la marchesa posando la mano

sul braccio di Faisant; ma questo è per me un motivo di più per non perdere in un giorno il frutto di vent'anni più cupi, più isolati, più terribili ancora dei vostri! »

« Sì, capisco; voi avete trasalito più d'una volta pensando ad un tratto che v'era nel mondo un uomo che sarebbe forse venuto un giorno a domandarvi un segreto, e che a quest'uomo io non avevo diritto di tacer nulla. Ah! voi fremete alla sola idea che ciò possa succedere, n'è vero? »

« Rassicuratevi - quest'uomo è fuggito, fanciullo ancora, dal collegio in cui lo facevamo allevare nella Scozia, e da dieci anni nessuno ne ha udito parlare. Figlio condannato all'oscurità, ha percorso il suo destino; ora è perduto nel vasto mondo, e nessuno sa dov'egli sia; perduto, povero essere, senza nome, fra i milioni d'uomini che nascono, soffrono e muoiono sulla superficie del globo! Avrò smarrito la lettera del padre, il segno per mezzo del quale dovevo riconoscerlo - o, meglio ancora, forse non esiste più! »

« Voi siete crudele, Faisant, rispose la marchesa, dicendo una cosa simile ad una madre! Voi non conoscete tutti i segreti bizzarri e le strane contraddizioni che può racchiudere il cuore di una donna! »

« E dopo tutto se anche mio figlio non è morto, non posso dunque viver tranquillo? Vediamo, mio vecchio amico, il segreto che egli ha ignorato per ventisei anni, anni di vita ora sì necessario alla sua esistenza che egli non possa vivere se il segreto non gli viene rivelato? »

Credetemi, Faisant, per lui stesso

(Continua)

che le persone egregie, a cui devono i propri capitali presentavano la più larga garanzia di onestà, di retto criterio, e di esperienza. Ma col rimborso a loro dovuto, è bene intenderci chiaramente, inquantochè, esso doveva e si deve basare sulla metà degli introiti lordi d'ogni giorno. Ora questa metà assicura sin d'ora più del 50 per cento delle somme versate: il che, capirete subito, è il miglior elogio della nostra Esposizione, e il più gradito annuncio - dopo il successo della impresa - ai molti sottoscrittori.

I quali - vedete un po' come la fortuna non si scompagni mai da qualche noia - sono ora seccati, importunati da altre sollecitazioni.

Ad alcune egregie persone è venuto in mente di promuovere una sottoscrizione per formare un fondo da destinarsi al conferimento di medaglie per gli operai in ricordo della presente Esposizione. Il pensiero è buono, encomiabile, quanto volete voi, ma ha dato luogo a un equivoco, che vi spiego subito. Queste egregie persone, e sono tre, che ebbero l'iniziativa, sono non altro che consiglieri della nostra Camera di Commercio, e il loro atto non implica per questo la responsabilità di tale Magistrato, tanto più che la stessa Camera, di cui essi fanno parte, ne è affatto estranea.

Codesti signori si rivolsero ai sottoscrittori dell'Esposizione, come le persone meglio indicate all'effetto perchè rinunciarono a loro il rispettivo credito verso il Comitato, e così attuare il desiderato conferimento delle medaglie. Questo appello ai sottoscrittori non è parso ai più, e con ragione, il più corretto, poichè troverete ragionevole che se uno, perchè agiato, ha sottoscritto per una data somma, ciò dipende e perchè voleva con le sue forze concorrere ad un'opera di onore all'Italia e a Milano, e perchè aveva anche qualche sicurezza di ritirare almeno la metà di quello che si sarebbe introitato, giorno per giorno.

Tale sua posizione non dava ad altri alcuna ragione per reputarlo l'uomo meglio indicato a perdere totalmente, ciò che egli aveva dato perchè garantitogli in una data e positiva misura. Or bene, siccome il nostro Comitato esecutivo emana dalla Camera di commercio, un giornale di Torino - la Gazzetta Piemontese - inserisce una corrispondenza da Milano

nuncia a favore delle medaglie agli operai, era fatta dal Comitato, e che ciò era un accattonaggio illecito, una specie di ricatto.

Il poeta scrittore - poichè è proprio un poeta quello che dettava quella corrispondenza, ignora completamente, vivendo a Milano, ciò che a Milano tutti sanno benissimo e che il Comitato, dopo tutto si è affrettato a ripetere categoricamente; e cioè, che esso non ha alcuna ingerenza in queste domande di rinuncia, che non le consiglia, nè le desidera, e non ne ha parte neppure la Camera di commercio.

Ciò si perdona assai volentieri, all'egregio corrispondente perchè chi ama le Muse certo non può sempre occuparsi con eguale e invidiabile fortuna delle cifre, e senza pericolo di commettere degli errori grossolani, e visibilissimi.

Tutto ciò è bene si sappia rettamente perchè non corrano equivoci dannosi alla rispettabilità delle persone onde è costituito il Comitato, e contrarii ad ogni riguardo dovuto ai generosi sottoscrittori.

I DUE STUDENTI DI SASSARI

Circa il provvedimento adottato contro due studenti dell'Università di Sassari - provvedimento che diè origine al noto caso dello Sbarbaro - vengono officiosamente fornite le seguenti spiegazioni:

Al ministero della pubblica istruzione erano giunte in via ufficiale delle informazioni che qualificavano gli studenti T. e L. della Università di Sassari come direttori della Società operaia La fratellanza artigiana costituitasi in un Comune della Sardegna, allo scopo apparente del mutuo soccorso, ma in realtà con intenti criminali, fra cui quello della difesa dei soci anche con giuramento falso innanzi ai tribunali.

Aggiungevano le informazioni che uno

dei due sunnominati era stato condannato per ferimento e l'altro processato per insulti all'autorità giudiziaria nell'esercizio delle sue funzioni: e che la cittadinanza di Codrongianus, giustamente impensierita per il mafioso progresso di quella Società, reclamava provvedimenti dal Governo.

Di fronte a tali fatti il Ministero della pubblica istruzione non poteva restare indifferente, non essendo a suo avviso conveniente che persone pregiudicate e ammonite, od almeno denunciate per l'ammonizione, continuassero ad avere contatto con l'onorato ceto degli studenti, finchè non si fossero scagionate delle accuse contro loro sollevate.

Per ciò il Ministero dispose che i due giovani T. e L. venissero esclusi temporaneamente dalla Università, rimettendo ogni ulteriore decisione alla Facoltà di quell'Ateneo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. — In seguito a mandato dell'autorità giudiziaria, un delegato di pubblica sicurezza ha proceduto stamane all'arresto di Maccari Pietro, custode dell'ossario di Mentana.

L'ordine di arresto è stato dato essendosi constatato che il Maccari faceva mercato delle ossa dei poveri martiri.

FIRENZE, 8. — È giunto a Firenze il signor Papparigopulo ministro di Grecia presso S. M. il Re d'Italia.

MILANO, 7. — Ieri S. M. il Re era a Milano e percorse in un break, tirato da due cavalli rovani, che guidava con a fianco il Duca di Genova.

S. M. percorse varie vie, e poscia si diresse alla Villa Reale, per piazza del Duomo, S. Margherita e Via Manzoni. Vestiva abito di mattina con cappello basso. Lungo il suo passaggio, il monarca veniva rispettosamente salutato dai passanti.

Più tardi il Re faceva ritorno alla sua residenza di Monza.

(Perseveranza) — La Duchessa e il Duca di Genova si recheranno domani da Stresa a visitare la famiglia reale a Monza. Saranno di passaggio alla nostra stazione poco prima del mezzogiorno.

(Corriere della sera) — La Perseveranza annunzia che i consiglieri eletti della Cassa di Risparmio, in un'adunanza tenuta ieri, causa di questa risoluzione è la nomina fatta dal Governo del presidente e del vice-presidente nelle persone dei signori Annoni e Mussi.

LIVORNO, 6. — Accademia Navale. Ieri, alla solita ora, furono ripresi gli esami di aritmetica ragionata e terminarono circa alle ore 4 pomeridiane.

Gli esaminati furono 22; di questi, 13 non raggiunsero i punti di merito, cioè i tre quinti del massimo, e perciò non furono dichiarati idonei.

Ripartirono maggiori punti, i signori Bonati Ambrogio e Broccardi Emilio.

Restano soli 22 candidati, che oggi saran tutti esaminati.

(Gazzetta Livornese) — SPEZIA, 6. — È arrivata da qualche giorno alla Spezia una Commissione, di cui fanno parte i generali Ricotti e Biandra e il colonnello brigadiere Malvano, la quale ha l'incarico di studiare il sistema di fortificazioni passeggera più conveniente per difendere l'Arsenale dal lato di terra.

CAGLIARI, 5. — La Commissione di inchiesta sulla marina mercantile è giunta a bordo del Galileo, comandante Brofferio. Fu incontrata al largo dal capitano del porto e ricevuta allo scalo dal prefetto e dalle autorità civili e militari. Domani avrà luogo l'inchiesta orale.

(Opinione) CREMONA, 6. — L'Associazione Costituzionale tenne una importante seduta al Teatro Filodrammatico, nella quale il comm. ing. Cadolini pronunciò un applauditissimo discorso.

L'adunanza votò il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione costituzionale confermando il voto preannunciato in altra sua adunanza, incarica il proprio Presidente di esprimere all'on. Sella la piena fiducia nella efficace continuazione dell'opera intrapresa per unire le diverse frazioni del partito costituzionale. »

MASSALOMBARDA, 6. — I giornali di Romagna ci arrivano sempre con brutte notizie di reati di sangue. Scrivono al Ravennate:

« A San Patrizio di Conselice è accaduto un brutto fatto. Un tale aveva sedotto e poi abbandonata una fanciulla per convivere con altra donna. Incontratosi col fratello di questa, si scambiarono dei colpi di rivoltella e quest'ultimo rimase ferito ed ora versa in pericolo di vita. Il feritore è latitante. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 5. — Il 15 corrente Sua Maestà la regina Isabella II lascerà Parigi per andare a Madrid.

Prima di entrare in Spagna, la Regina si fermerà a Biarritz per essere testimone in un spozializio, e vi si fermerà per tre giorni.

— Scrivono da Parigi alla Perseveranza:

« Il giorno in cui per un avvenimento impreveduto Parigi si metterà in istato d'insurrezione, come ha sempre fatto periodicamente, l'insurrezione avrà bell'e pronta la sua organizzazione e il suo stato maggiore. »

Ciò che sorprese tanto nel 18 marzo 1871 si vedrà di nuovo grazie al lavoro latente e perenne della fazione. Tratto tratto viene, è vero, uno sprazzo di luce dalla fornace, ma finchè questa non iscoppi, nessuno ne tien conto. Domenica s'ebbe uno di questi avvisi nella riunione « privata » per esaminare « l'affare d'Africa » e « mettere sotto processo il Ministero. »

A nome di chi era fatta la convocazione? A nome dei Comitati rivoluzionari, e 2000 persone risposero all'appello. Cosa sono, chi li dirige, chi li compone questi Comitati? Tanto se ne sapeva avanti il 18 marzo del Comitato centrale. » Lo sapremo invece quando si saranno trasformati in « Governo » e conosceremo i successori di Assy, di Trinquet, e tutti gli sconosciuti che da un giorno all'altro si impadronirono di Parigi! »

SPAGNA, 4. — È noto che il Re Alfonso XII ha ricevuto l'Ordine della Giarettiera: il cerimoniale dell'investitura dell'Ordine avrà luogo l'11 corrente con gran pompa, nel Palazzo Reale.

In questa circostanza la Regina di Inghilterra fece omaggio al Re Don Alfonso di una ricca giarettiera in diamanti, non che del costume di gala dell'Ordine.

— 6. — Nel circolo politico di Madrid non si parla che dell'adesione del partito di partito, che finora è stato tenuto in disparte, al governo presieduto da Sagasta. Grande è la sensazione di soddisfazione prodotta nei liberali spagnuoli.

GERMANIA, 4. — In certi circoli ufficiosi di Berlino, così dice un dispaccio, si continua a trattare freddamente l'idea, discussa da certi giornali, dell'unione dell'Italia all'alleanza austro-germanica. Si rimprovera alla politica italiana di mancare di franchezza e fermezza.

Il signor Keudell, ambasciatore di Germania in Italia, è stato chiamato a Varzin, presso il Cancelliere prima del suo ritorno a Roma.

Moltke ritornò da Kiel a Berlino il 2. Il piano delle nuove fortificazioni è stato definitivamente stabilito.

AUSTRIA-UNGHERIA, 3. — Scrivono da Vienna alla Perseveranza:

« A quanto pare, Alessandro III si trova in disagio nell'isolamento in cui la politica del suo predecessore ha gittata la Russia; egli cerca quindi il modo di uscirne e di avvicinarsi alle Potenze occidentali. »

Qui l'opinione pubblica, vi ripeto, non è contraria all'amicizia con la Russia, quando questa non si trasformi in alleanza o non reagisca sulla nostra politica interna; ossia non incoraggi il federalismo slavo nella Cisleltania, o non produca delle misure reazionarie riguardo all'estradizione d'inculpati politici. A queste condizioni noi possiamo star benissimo in perfetta amicizia con la Russia. Amici sempre, alleati mai.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 settembre contiene:

— Nome nell'Ordine della Corona d'Italia.

— R. decreto 22 luglio, che costituisce in Ente morale l'Asilo infantile di Zevio (Verona).

— Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

CONGRESSO GEOGRAFICO

Come i lettori avranno rilevato in prima pagina, il nostro egregio corrispondente veneziano Paron Checco, al quale, per la piena fiducia, che merita, noi abbiamo lasciato ampia facoltà e assoluta indipendenza di giudizio nelle sue belle rassegne sul Congresso Geografico e sulla Mostra di Venezia, è giunto al termine del suo lavoro.

A questo punto noi sentiamo il dovere di esprimergli la più illimitata riconoscenza per la soddisfazione, ch'egli seppe procurare ai nostri lettori con una rassegna, per la quale hanno potuto formarsi, di una solennità scientifica, come quella ch'ebbe luogo a Venezia, l'idea migliore, così nel suo insieme come ne' suoi particolari.

Del che fanno fede le molteplici ricerche dei numeri del giornale, dove contenevansi le lettere di Paron Checco, e alle quali non abbiamo potuto interamente soddisfare.

Al nostro Paron Checco una stretta di mano.

IX Congresso ginnastico di Napoli. — (Corrispondenza particolare del Giornale di Padova).

Napoli 6. Il risultato ottenuto dalla squadra di ginnastica della nostra Associazione andata a Napoli, è oltre quanto potevasi sperare splendido e confortante.

Possiamo dire che se non fosse stato perchè Napoli era la sede del Congresso, la nostra Associazione avrebbe avuto la prima medaglia - mentre ebbe la seconda che per ordine di merito tuttavia equivale alla prima.

Mentre l'Associazione ginnastica di Padova al concorso di Milano nell'anno precedente, risultò la decima su 13 associazioni presentatesi, oggi invece fu la seconda; scavalò adunque buon numero delle sue consorelle.

Il prof. Draghicchio nella sua relazione letta alla chiusura del Congresso ebbe a dichiarare che le gare lasciarono molto a desiderare, e ciò in causa della difficoltà d'esecuzione, ma che meritavano onorevole eccezione la Società di Napoli, Padova e Modena.

Tale esito che onora l'Associazione nostra è in parte dovuto all'egregio suo maestro Direttore sig. Federico Cesarano, senza la cui costanza e volontà forse l'Associazione non sarebbe presentata a Napoli.

E dopo ciò ecco le onorificenze conseguite:

PRIMO PREMIO: Medaglia d'argento all'Associazione di Padova che nella gara di squadra ebbe un punto di meno di quella di Napoli;

medaglia di bronzo all'Associazione per la esposizione didattica;

PRIMO PREMIO: medaglia d'argento al maestro Cesarano per la scherma di spada, che dovette sospendere per non peggiorare il suo male ad una gamba;

menzione onorevole allo stesso sig. Cesarano per l'esposizione didattica;

due medaglie di bronzo al signor Massimiliano Campello per le gare individuali di ginnastica;

menzioni onorevoli agli altri signori Pezzato Braga e Dal Molin componenti la squadra insieme al signor M. Campello;

medaglia di bronzo al sig. Dal Molin G. B. per la scherma;

menzione onorevole al suddetto per il suo letto ortopedico;

infine medaglia di bronzo per la scherma al socio sig. Gabelli Enrico.

Società Filarmonica Danicli. — I Soci sono invitati ad intervenire alla adunanza che avrà luogo domani alle ore 10 pom. nel locale della Società Tipografica, Via Municipio N. 453 per trattare del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'assemblea precedente.

2. Approvazione del Resoconto Semestrale 1881.

3. Approvazione del Resoconto dell'Accademia data il 2 agosto a. c.

4. Nomina di due Revisori del conto consuntivo 1881.

5. Relazione della Presidenza sulle pratiche fatte col proprietario del nuovo locale per sede della Società; ed approvazione della spesa d'affitto dello stesso.

Stante gli argomenti della massima importanza la seduta non sarà valida senza la presenza di un terzo almeno dei Soci.

Roba rubata. — Venerdì, nella casa di M. C., in Via S. Matteo, fu scoperta e sequestrata una quantità di tela del compendio dei furti continuati commessi nella locale Casa di Pena dalla guardia P. Leopoldo, già da tempo arrestata.

Violenze ed arresto. — Le guardie di P. S. sorpresero in flagranza di violenza a danno dell'affittaletti Dallan Giovanni ed arrestarono, in Via S. Agnese, il pregiudicato Gi. Michele, che fu subito denunciato alla autorità giudiziaria.

Furto e truffa. — In casa di Cappellari Giuseppina abitava Z. L. vedova D. Costei, valendosi della sua condizione favorevole, rubò alla Cappellari e a certo Grossato alcuni arnesi di cucina e oggetti di biancheria; poi, mediante raggiri fraudolenti, tolse ai medesimi altre robe loro appartenenti. — Fu arrestata e condotta al buio.

Sequestro. — Nel pomeriggio di ieri vennero sequestrati al Portello 26 Chilogrammi d'uva di furtiva provenienza, posseduti da G. Antonio.

Benissimo! — Così i ladri d'uva ricevono la lezione che si meritano.

Ubbriaco. — Fu raccolto e accompagnato in caserma certo Z. E., individuo senz'arte nè parte, perchè trovato ubbriaco fradicio e che commetteva disordini in Via S. Agnese.

Le donne sono la benedizione, ma, viceversa poi, anche la dannazione dei poveri uomini, che s'attaccano alle loro gonne... ammaliatrici.

A Pernumia, Fortin Antonio, inventore per gelosia contro Vettorello Antonio lo minacciò di morte, puntandogli contro una pistola.

Il pericolo d'un delitto poté venir scongiurato dall'intervento di persone accorse.

Sempre legato. — Le quali furono date a Galzignano da Tessari Giovanni e ricevute da Padrotta Luigi, entrambi contadini.

Para che le cose siano state piuttosto serie, giacchè il Tessari riportò alcune ferite gravi e per le quali i periti medici si sono riservati di pronunciare il loro giudizio.

Coltellate. — A Bagnoli, giorni addietro, sul far della sera, si ballava allegramente. — Forse erano danze consacrate al Dio Bacco, così largo in quest'anno dei suoi favori agli umani. E Bacco accende spesso i cervelli maledettamente.

Fatto sta che il contadino Tosello Natale, venuto a contesa con Boldrin Pietro, riportò da costui una ferita di coltello alla regione scapolare sinistra.

E tre coltellate ricevette Bismolo (moto due volte!) Giovanni da Grotto Nicola a Boara Pisani.

Incendio. — A Mestrino s'appiccava il fuoco a una tettoia annessa alla casa d'abitazione del falegname Bernardi Luigi; ma, mediante il pronto soccorso dei vicini e della Beneficenza, le fiamme poterono essere spente in breve, limitando il danno a L. 50.

L'imperatrice Eugenia alla Esposizione di Milano. — Leggesi nel Corriere della sera:

« All'Esposizione di belle arti fu vista, ieri l'altro, una dama, piuttosto attempata, a braccio del presidente del Comitato signor Labus, girare più volte intorno al monumento di Napoleone III, e osservarlo a lungo, con molta attenzione. Era l'imperatrice dei francesi, la vedova appunto di Napoleone III, venuta apposta a Milano per osservare la grandiosa statua equestre in bronzo. »

Sappiamo ch'ella trovò l'opera perfetta la rassomiglianza della statua e che si mostrò commossa.

Invitata a girare per le altre sale, rispose cortesemente che non si sentiva l'animo di farlo.

Non volle perciò vedere nè il resto dell'Esposizione di belle arti nè l'Esposizione industriale e partì tosto da Milano nel più stretto incognito in compagnia soltanto di un principe Murat col quale era qui arrivata direttamente senza lasciarsi conoscere. »

Inondazioni. — Scrivono da Pozzuoli al Piugolo di Napoli:

Le piogge torrenziali degli ultimi giorni anche qui hanno arrecato disastri immensi.

Tutte le strade campestri comunali sono state devastate e rotte. I fondi in collina, scoscesi, rovinati; quelli in piano, allagati.

Il danno maggiore è stato l'ostruzione del pubblico acquedotto per una frana gradissima che l'ha atterrato.

Le fontane mancano di acqua da tre giorni e si ignora quando si possa riattivare.

Provvisoriamente si attinge l'acqua dalle piscine e dai pozzi che per qualche giorno ancora potranno soddisfare ai bisogni della popolazione ma guai se non si giungesse presto a restaurare l'acquedotto. Intorno al quale però dal primo momento ingegneri ed operai lavorano alacremente.

Nella notte di sabato la pioggia fu così persistente e torrenziale che il pluviometro dal Comizio Agrario segnò l'estremo limite di 58 m. m. e traboccò.

Un matrimonio in vista. — Il Figaro, che ha sempre delle notizie a sensazione, scrive:

« Si parla di uno scandalo, che potrebbe avverarsi, nel prossimo inverno, fra il gran mondo europeo. »

Il figlio di un principe, che occupa un'alta situazione politica in uno Stato vicino, si sarebbe profondamente innamorato di una dama divorziata.

La madre di questa dama, la contessa H.... è soprattutto conosciuta come amica intima del celebre socialista Ferdinando Lassalle.

Il padre del principe non vuol sentir a parlare di questa unione.

Inoltre, nel paese di cui si tratta, il figlio di un principe non può maritarsi senza il consenso del sovrano.

Si vede che non mancano le complicazioni. »

Concerto che la banda del 39° reggimento fanteria suonerà il giorno 9 ottobre dalle ore 11 1/2 alle 3 pom., in Piazza V. E.

1. Marcia - La Forosetta - Marengo.

2. Sinfonia nell'opera - Marta - Plotow.

3. Duetto nella - Lucia - Donizzetti.

4. Mazurka - La Simpatia - Rossi.

5. Coro del mercato - Jone - Petrella.

6. Polka - Irma - Piccolini.

7. Valzer - Le stragi del Po - Arena.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 5 ottobre

NASCITE

Maschi N. 2. — Femmine N. 1.

MATRIMONI

Zurma Giuseppe del fu Angelo impiegato celibe, di Rovigo, con Botton Angela del fu Giuseppe casalinga nubile, di Padova.

MORTI

Orefice Salomon detto Girolamo del fu Samuel d'anni 44 industriante coniugato.

Mazzarotto Giovanni di Pietro di anni 26 mesi 8 scultore celibe.

Entrambi di Padova.

Decesso. — Abbiamo ricevuto da Vicenza una spiacevolissima notizia. La sera del 6 corrente morì, nella tarda età d'anni 79,

GAETANO LONGO

TIPOGrafo

Lavoratore indefesso, si rese assai benemerito dell'arte tipografica nel Veneto, e alla sua singolare intraprendenza è dovuto se molti operai delle nostre provincie trovavano mezzo di occuparsi, avendo il Longo aperto tipografia propria in molti paesi di questa regione.

Del tipografo Longo si può dire che se ha tratto dall'arte sua vantaggio per se medesimo, l'indirizzò anche al bene degli altri, e la classe operaia lo ricorderà certamente colla massima riconoscenza.

Universalmente amato e rispettato, la sua memoria resterà sempre viva in quanti lo conobbero.

Bollettino Commerciale

VENEZIA, 7. Rendita it. god. da

1° gen. 1882 89,33. 89,53.

1° luglio 1881 91,50. 91,70.

1° 20 franchi 20,37. 20,39.

MILANO 7. Rendita it. 91,50. 91,60

1° 20 franchi 20,35. 20,37.

Sete. Mercato stazionario.

LIONE, 5 Sete. Affari attivi, gran stegno.

8 Ottobre 1881

Table with 4 columns: Ora, 9 h, 10 h, 11 h. Rows include Bar. a 0 - mill., Term. centigr., Tens. del vapor., Umidità relat., Vel. del vento, Stato del cielo.

Corriere del Mattino

PREPARATIVI MILITARI

Un dispaccio dell'Adriatico riassume come segue un articolo del Diritto, che riceveremo questa sera sui preparativi militari, cui hanno accennato altri giornali:

Roma 7 (ore 10.25 pm.) Il Diritto di questa sera conferma la notizia che il ministro Ferrero ha preparato un progetto di legge per l'aumento dell'esercito di prima linea portandolo a 410 mila uomini, e creando due nuovi corpi d'armata, i quali però per necessità finanziarie avrebbero due soli reggimenti d'artiglieria e quattro di cavalleria.

ESPOSIZIONE DI MILANO

Il Comitato Esecutivo, nella sua seduta del 6 corr., ha deliberato la definitiva chiusura dell'Esposizione col 10 novembre p. v.

I PREMIATI all'Esposizione di Milano

Milano, 7. Si diramano solo i premiati col gran diploma d'onore e con medaglia d'oro.

Gruppo 1. Industrie chimiche

Medaglia d'oro a Chiozza e Turchi, di Pontelagoscuro, a Felice Mazzurana, di Verona; Classe dell'ingegneria, al Consorzio Giuliani, di Verona.

Gruppo 2. Agricoltura e meccanica agraria

Medaglia d'oro al Comizio agrario di Vicenza, al barone Franchetti Raimondo di Treviso, al Neville di Venezia, ed alla Società veneta di costruzioni meccaniche di Treviso.

Gruppo 3. Meccanica

Diploma d'onore a Neville di Venezia, alla Società veneta di costruzioni di Padova, medaglia d'oro alla Società veneta di costruzioni e meccaniche fonderia di Treviso.

Gruppo 4. Cereali

Medaglia d'oro ad Angelo Rosada a Treviso; Vini ai conti fratelli Papadopoli, di Venezia.

ed al dott. Salviati; Medaglia d'oro ad Antonibon, di Nove.

Gruppo 6. Medaglia d'oro, Radi di Murano, Fabbriche unite di smalti di Venezia, Società musiva di Venezia. Carta, Art. grafiche: Medaglia d'oro. Brusa di Venezia ed Ongania, Rossi Francesco di Arsiero.

Gruppo 7. Filati di seta: medaglia d'oro alla Camera di commercio di Udine. Filati di lana: medaglia d'oro a Garbin di Schio.

Gruppo 8. Vestimenta: Diploma d'onore alla Scuola dei merletti di Burano ed alla Società anonima dei merletti di Venezia; Mosai, Oroficeria: Medaglia d'oro a Giuseppe Micheli e figlio, di Venezia.

Gruppo 9. Insegnamento tecnico e didattico: Medaglia d'oro al Municipio di Padova, alla Scuola industriale di Vicenza ed alla Scuola di merletti di Burano.

Gruppo 10. Medaglia d'oro alla Scuola superiore di commercio di Venezia; alla Scuola veneta d'arte applicata all'industria di Venezia.

Gruppo 11. Previdenza e Beneficenza: Medaglia d'oro alle Assicurazioni generali di Venezia, alla Banca Popolare di Padova, alle Istituzioni annesse al Lanificio Rossi di Schio ed alla Cartiera Nodari a Lugo Vicentino.

Gruppo 12. Medaglia d'oro alle Banche Popolari di Pieve di Soligo, alla Società mutua degli operai di Udine.

Nella prossima settimana la continuazione delle medaglie d'argento e di bronzo e le menzioni onorevoli.

I DIPLOMI D'ONORE

Ecco l'elenco più completo dato dal Corriere della sera di Milano dei diplomi d'onore assegnati dal giuri dei premi per l'Esposizione:

Società Mineraria di Montepioni. Principe Alessandro Torlonia per prosciugamento del lago Fucino.

Francesco Cirio per fabbricazione di conserve ed esportazione di derrate alimentari.

Casa Cora di Torino per Vermouth.

Filatura Zuliani di Vicenza.

Filatura di cascami di Novara.

Casa Ricordi di Milano per edizioni musicali.

Migliani Pietro di Fabriano: industria della carta.

Galli Pietro successore Papi, fonderia di metalli, Firenze.

Principe Castelbarco Albani per il complesso della sua esposizione.

Cassa di Risparmio di Milano.

Banca Popolare di Milano.

Scuola d'applicazione di Torino.

Scuola d'applicazione di Milano.

Ministero della guerra per carte topografiche e lavori geodetici.

Ministero d'agricoltura e commercio per la pubblicazione di statistiche e museo commerciale e consolare.

Museo Civico di Milano.

Ministero dei lavori pubblici per sue pubblicazioni.

Ferrovie Alta Italia, per macchine.

Felice Grondona, di Milano, per materiale di tramways.

Fratelli Orlandi di Livorno.

Officina carte e valori, di Torino.

Stabilimento Metallurgico di Pietrarsa, Napoli.

Società Veneta di Costruzioni.

Stabilimento Metallurgico Ansaldo di Sampierdarena, meccanica applicata alla locomozione.

è stato possibile ridurre il numero. La meccanica, come si può vedere, ne ha preso di più: sei; tre l'arte vetraria in genere, due le sete, tre i ministeri, uno l'industria montanistica, uno la carta, uno le derrate alimentari, nessuno i vini, ma uno il vermouth.

Gruppo 6. Medaglia d'oro, Radi di Murano, Fabbriche unite di smalti di Venezia, Società musiva di Venezia. Carta, Art. grafiche: Medaglia d'oro. Brusa di Venezia ed Ongania, Rossi Francesco di Arsiero.

Gruppo 7. Filati di seta: medaglia d'oro alla Camera di commercio di Udine. Filati di lana: medaglia d'oro a Garbin di Schio.

Gruppo 8. Vestimenta: Diploma d'onore alla Scuola dei merletti di Burano ed alla Società anonima dei merletti di Venezia; Mosai, Oroficeria: Medaglia d'oro a Giuseppe Micheli e figlio, di Venezia.

Gruppo 9. Insegnamento tecnico e didattico: Medaglia d'oro al Municipio di Padova, alla Scuola industriale di Vicenza ed alla Scuola di merletti di Burano.

Gruppo 10. Medaglia d'oro alla Scuola superiore di commercio di Venezia; alla Scuola veneta d'arte applicata all'industria di Venezia.

Gruppo 11. Previdenza e Beneficenza: Medaglia d'oro alle Assicurazioni generali di Venezia, alla Banca Popolare di Padova, alle Istituzioni annesse al Lanificio Rossi di Schio ed alla Cartiera Nodari a Lugo Vicentino.

Gruppo 12. Medaglia d'oro alle Banche Popolari di Pieve di Soligo, alla Società mutua degli operai di Udine.

Nella prossima settimana la continuazione delle medaglie d'argento e di bronzo e le menzioni onorevoli.

DISPACCI DELLA NOTTE

TORINO, 6. - Al banchetto all'Hotel de l'Europe sono intervenuti 130 rappresentanti di Municipi, del commercio e dell'industria nazionale, il generale Cosenz, parecchi senatori e deputati e la stampa.

Il Sindaco Ferrari esordì encomiando Baccarini come ministro ed ingegnere.

Dopo considerazioni sullo sviluppo delle industrie, dell'agricoltura e del commercio, propinò al ministro, all'Italia, ed a Re Umberto che la personifica.

Baccarini con uno splendido discorso ricordò i fasti dei fattori dell'unità italiana: salutò la città di Torino baluardo della dinastia, promotrice delle industrie.

Il discorso del ministro venne replicatamente interrotto da vivissimi applausi.

Parlarono poscia Chiazzari in nome delle classi operaie ed industriali e Malvano presidente della Camera di commercio.

Il ministro ripartì domattina per Parma, visiterà i lavori della linea Parma-Spezia.

AGRAM, 6. - Il Posor annunzia che il prof. Stadler fu nominato arcivescovo di Serajevo.

LONDRA, 6. - Lo Standard dice che è scoppiata una sollevazione nello Zululand per istigazione del fratello di Cettiwajo.

La Banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto al 5 0/0.

LONDRA, 7. - Assicurasi che Granville indirizzò alle Porta una nota, dichiarando che l'Inghilterra non desidera di restringere l'alta sovranità del Sultano ma teme i risultati della missione in Egitto. Granville crede che il Sultano farebbe meglio a richiamare prontamente la missione.

PARIGI, 7. - I deputati di destra presenteranno un progetto per la formazione di un esercito speciale d'Algeria.

La République crede che il Sultano favorisca il panslavismo diretto specialmente contro la Francia e l'Inghilterra.

LONDRA, 7. - Il Times, parlando delle critiche, sollevate contro i suoi articoli dice d'aver constatato soltanto la necessità per l'Inghilterra di tutelare i suoi interessi in India, ma non si trattò mai della divisione della Turchia. In mezzo al disordine del mondo musulmano, l'Inghilterra deve dirigere l'attenzione al solo oggetto di assicurare la strada d'India per l'Egitto.

BERNA, 6. - Credesi fermamente nel successo della conferenza per l'unificazione dei diritti riguardanti i trasporti ferroviari.

ORANO, 6. - Una spedizione al sud di Orano è imminente; partiranno tre colonne.

TUNISI, 6. - Vennero spedite delle truppe per custodire le stazioni ferroviarie.

La colonna mobile di Megelbab fu diretta a Testal; ufficiali francesi sono spediti per comandare le truppe di Tunisi.

COSTANTINOPOLI, 6. - Nella seduta dei creditori della Porta si decise che le contribuzioni si pagheranno non in carta ma in moneta effettiva.

CAIRO, 6. - I commissari turchi sono arrivati ed ebbero accoglienza solenne ad Alessandria. Il Kedive li riceverà stamane.

WASHINGTON, 6. - Arthur ricusa di ricevere coloro che vengano a chiedere impieghi.

PARIGI, 7. - Il generale Boni, capo della missione militare italiana, telegrafò a Davout e Smitz comandanti del Corpo d'Esercito a Rennes e a Limoges ringraziandoli della cordialissima accoglienza ricevuta, esprimendo sincera ammirazione per l'esercito francese.

Una lettera da Coira dice che il Congresso Socialista riuscì inconcludente.

COSTANTINOPOLI, 7. - La Francia e l'Inghilterra fecero osservazioni sull'invio di commissari in Egitto.

ROMA, 7. - La Gazzetta Ufficiale

pubblica il seguente movimento di prefetti:

Tamajo in disponibilità ad Arezzo, Minghelli Vaini da Catania a Lecce, Colucci da Catanzaro a Catania, Motizzo da Caltanissetta a Catanzaro, Argenti da Trapani ad Ascoli, Del Serro da Siracusa a Trapani, Mattet dalla disponibilità a Siracusa.

PARIGI, 7. - Un dispaccio di Logerot, datato da Tunisi 6 corrente, annunzia che due battaglioni occuparono nella mattinata la posizione di Belvedere. Gli altri forti si occuperanno domani.

LONDRA, 7. - La Morning Post ha da Pietroburgo che il quartier generale dei nihilisti fu scoperto. Si fanno importanti arresti.

BOLOGNA, 7. - È morto ieri sera il cardinale Moretti.

Scavandosi un pozzo alla villa Faella fu trovato il cadavere del prete Virgilio Costa, scomparso da Imola il 12 agosto.

PARIGI, 7. - Una colonna mobile in cammino da Magez a Testur, fu attaccata dagli arabi che vennero respinti.

Corriere della Sera

8 OTTOBRE

Dispacci Privati

Parigi, 7.

Un articolo notevole fu pubblicato oggi dalla République Française contro il Sultano ed i suoi tentativi panislamici.

L'occupazione di Tunisi, per la quale occorrono 5000 uomini, principia oggi. D'accordo col Bey si occuperanno per ora soltanto i forti.

Il Sultano del Marocco si reca alla frontiera algerina.

Menabrea è giunto oggi di passaggio per Londra.

Il ministro degli esteri presentò quella contro l'Intransigeant sugli affari tunisini.

Dispacci dall'America dicono che Guiteau fu condannato a morte.

Si presero grandi precauzioni intorno alla sua prigione. (Pungolo)

Berlino, 6.

I progressisti sono sicuri della loro vittoria nelle prossime elezioni e preparano feste in onore di Virchow capo della opposizione costituzionale. (Ad.)

ULTIMI DISPACCI

LONDRA, 7. - Il Consiglio dei ministri mercoledì deliberò sulle questioni del Transwal e dell'Egitto. I ministri assenti furono chiamati per assistervi.

ALESSANDRIA, 7. - La Commissione sanitaria spedì alla Mecca medici per combattere il colera. Ad Aden nessun caso di colera è succeduto dopo il 27 settembre.

PARIGI, 8. - Il meeting per discutere sul mettere il Ministero in istato d'accusa è fissato per il 16 ottobre.

Tirard, ministro, dichiarò che le trattative commerciali continuano felicemente con tutte le potenze, ad eccezione dell'Inghilterra, che le sospese fino al 24 corrente.

Telegrammi delle Borse

Vicenza

Obblig. dello Stato 50/0 76 65 76 45

Prestito Nazionale 77 60 77 45

Prestito 1860 con lott. 131 50 131 50

Azioni della Banca 830 - 830 -

Azioni di Credito Mob. 367 60 368 -

Argento 118 20 118 30

Londra 9 26 1/2 9 36

Parigi

Rendita italiana 90 05 89 90

Rendita francese 84 27 84 05

Milano

Rendita 91 25 91 52

COMUNICATI

È vero che aveva in animo di rassegnare le dimissioni quale viaggiatore del sig. Filippo Comelli. Non perciò parmi fosse questo Signore in diritto di rifiutarmi quel compenso di tre mesi di stipendio che ad altri assegnato a parità di condizioni venne assegnato, che la consuetudine commerciale mi consentiva e la convenienza gli imponeva. Tacerò del modo rude e sconvolgente con cui il sig. Comelli si credette in diritto di procedere al mio immediato licenziamento, seguace in ciò delle teorie di un celebre Maresciallo austriaco che soleva punire il pensiero, - solo amo osservare che non è certamente procedendo coi modi e nelle forme che sono abituali al Sig. Comelli padre, e più ancora al figlio ALESSANDRO, che si tutelino gli interessi del Commercio e si accaparrino le simpatie personali.

Dal mio canto, perciò che mi riguarda vedrò se metta il conto di adire i Tribunali. Per Signori Comelli non istarà male questo cenno.

LUIGI CAPPELLARI.

Padova, 8 Ottobre 1881.

1-531

Si rende noto per ogni effetto di ragione e di legge:

che con Sentenza 9 luglio 1881, N. 3674, notificata a norma del vigente Codice di Procedura Civile venne sciolto dall'inabilitazione, pronunciata per prodigalità, colla Sentenza 3 settembre 1878, il signor Giuseppe Guadagnin di Noale.

Annunzi

CITTÀ DI MODICA

PROVINCIA DI SIRACUSA

Prestito ad Interessi

Garantito con prima ipoteca

Unico debito del Comune

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nel giorni 11, 12 e 13 ottobre 1881

N. 440 Obbligazioni Ipotecarie

di Lire 500 ciascuna fruttanti lire 25 all'anno e rimborsabili alla pari in soli 25 anni

Le Obbligazioni Modica con godimento dal 10 Ottobre 1881, vengono emesse a L. 422.50 che si riducono a sole L. 424.50 pagabili come segue:

L. 50.- alla sottoscr. dal 11 al 13 ott. 30.- al Riparto

100.- al 1° Novembre 1881 al 15

L. 422.50 al 1° Dicembre.

18.- per interessi anticipati dal 10 ottobre 1881 al 30 giugno 1882 che si computano come contante.

Totale L. 424.50

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE

MODICA città di 32,000 abitanti nel centro di un territorio di meravigliosa fertilità, ha un Bilancio nel quale le Entrate ordinarie normalmente non solo bilanciano ma superano le spese.

Le poche Obbligazioni che il Comune emette hanno triplice garanzia e cioè:

1. Co' vincolo generale del bilancio.

2. Con una prima Ipoteca iscritta sugli stabili.

3. Con delegazioni ed assegno del prodotto della sovrapposta fondiaria.

Le Obbligazioni MODICA al prezzo di emissione fruttano circa il 6 0/0 netto di ogni tassa. Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto appena il 4 3/4 0/0.

AVVERTENZA.

Ogni Obbligazione MODICA porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia del portatore.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 11, 12 e 13 Ottobre 1881.

In MODICA presso la Tesoreria Municipale.

In M. L'ANNO presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4. idem presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In NAPOLI presso la Banca Nazionale.

In TORINO presso i signori U. Geisler e C.

Testimonianza

I sottoscritti, alunni del professore Bert, si fanno un dovere di dichiarare che hanno riconosciuto in lui un uomo la cui onorabilità e saldezza di carattere sono congiunte colla più amabile modestia; un uomo la cui profondità di cognizioni in fatto di lingue è tale ch'egli sa sempre agevolmente trovare la soluzione delle difficoltà grammaticali propostegli; un maestro, infine, nemico di ogni superficialità, sapendo comunicare le sue idee mediante un metodo semplice e facile. Seguono le firme. 2-520

Educazione Maschile Privata

con alloggio, dozzina e ripetizione a fanciulli in corso di studi, e lezioni speciali di lettura e di declamazione, tanto utili alla studiosa gioventù.

Insegnanti idonei che, richiesti, daranno lezioni anche a domicilio.

Padova, Via Ponte S. Maria di Vanzo, N. 2265.

Il Direttore

TREVISAN ANGELO pubblico e privato docente.

Istituto Convitto Femminile DI FAMIGLIA

IN PADOVA - RIVIERA S. AGOSTINO (N. 1993) Ex Casa Colombana

Un nuovo Istituto Convitto Femminile con separate Scuole Elementari Femminili esterne si apre nel prossimo anno scolastico per ricevervi giovanette di civile condizione, le quali desiderino istruirsi compiutamente a norma delle prescrizioni dei vigenti regolamenti scolastici.

Per ulteriori informazioni e pel programma rivolgersi alla

Direttrice ALEA CLAIR.

Da vendere

Casa grande civile in Via Cà di Dio Vecchia N. 3590 per lo trattative rivolgersi all'avv. Francesco nobilit Fornasari - Via della Buca. 530

CIRILLO PAVAN

(Chirurgo-Dentista) APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via piazza dei Frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 1-523

CONTRO il FREDDO e L'UMIDITÀ

PREMIATA FERRICIA Tappeti di Cocco detti senza fine Tappeti di Jute, Manilla ecc.

P. Bussolin-Venezia

Nettapièdi d'ogni forma e misura si assume qualsiasi fornitura per Città e Campagna, con Deposito in Padova - presso G. B. Milani - Via Eremitani 3306, sotto gli Uffici della Società Veneta, ova continua sempre l'antico deposito delle vere americane Macchine da Cucire ELIAS HOVVE 5.

VENDITA A PREZZI FISSI. 50

D'AFFITTARSI

nella Riviera S. Leonardo PRIMO APPARTAMENTO con cortile, stalla, rimessa e cantina

Per l'ispezione e per le trattative rivolgersi alla drogheria Paccanaro Antonio, Piazza Frutti. 8-503

I. Wollmann

rappresentante F. WERTHEIM & C., VIENNA

CASSE FORTI

garantite contro le infrazioni e gli incendi

Deposito sempre assortito in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 35-71

Estrazione del R. Lotto in Venezia:

13 - 37 - 15 - 22 - 63

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO
 Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.
 100 bottiglie acqua L. 22.—
 vetri e cassa „ 13,50 } L. 35,50
 50 bottiglie acqua L. 11,50
 vetri e cassa „ 7,50 } L. 19.—
 Casse e vetri si possono reender allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.
 In PADOVA deposito generale presso l'Agencia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi. 19-287

Si Cerca: Una Signora sola, cerca un Segretario privato; stipendio annuo L. 1500, oltre il vitto ed alloggio; Scrivere unendo il francobollo per gli schiarimenti alla Signora T. Borgaceli, Via del Tinti N. 1 p. I - Borgo Largo 529 PISA

ACQUA DI MARE
 Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè del Commercio in Piazza delle Biade Padova** avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité **E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21** e dall'Inghilterra, presso i signori **G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.**

SI REGALANO 1000 LIRE
 a chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.
 Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.
 Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri), NAPOLI.**
 Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche. 9-426
 In PADOVA presso **A. Bedon, Via S. Lorenzo, G. Morati** parrucchiere. — In **VENEZIA** presso **Antonio Longega** Campo S. Salvatore. — **VICENZA: V. Tevarotto.** — **VERONA Francesco Galli** Via Nuova ed Emporio **Castellani, Via Dogana.** — **BRESCIA: Luigi Gozzi, Corso Orefice.** — **BOLOGNA: C. Casamorato Padiglione.** — **FERRARA: Luigi Borzani.** — **ROMA: G. Giardini, 424 Corso.** — **E. Mantegazza, 14 Via Cesarini.** — **TORINO: Meynard, 16 Via Barbarona.**

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
 VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI
 fornita di **MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.**

Patentata e brevettata in America e in Inghilterra, Austria.

ACQUA ANATERINA di dott. I. G. POPP
 in Vienna, Città, Bognergasse Nr. 2
 Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.
 Bott. grande a L. 4; mezzana a L. 2,50; e piccola a L. 1,35.
Pasta anaterina di dott. POPP per pulire e mantenere i denti, preservarli dal cattivo odore e dal tartaro. Prezzo d'un vaso L. 1,35.
Pasta aromat. per i denti di dott. POPP il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 50 cent. per pezzo.
Polvere veget. per i denti di dott. POPP Pulisce i denti, li rende bianchi e li allontana il tartaro. Prezzo per una scatola L. 1,20.
Piombo per i denti di dott. POPP per curare da se stessi i denti bucati. L. 1,20.
Sapone di Erbe di dott. POPP celebre per sua innocuità all'abbigliamento della carnagione, e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali sang. 50 cent.).

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni avverte il P. T. Pubblico che si spedisce l'Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (tra Hygea and Anaterina-Préparato) si trova inoltre unitamente con una copertura d'ortica ad acquario di vetro, munita di paglia imperiale e la firma. — DEPOSITI:

PADOVA alle farmacie **Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durer-Bacchetti e Giuseppe Melati** profumiere, via Gallo. — **Ferrara Navara.** — **Ceneda Marchetti.** — **Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti.** — **Vicenza Valeri e Friezioro.** — **Venezia Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega.** — **Mirano Roberti.** — **Rovigo Diego.** — **Chiggia Rosteghin.** — **Bassano A. Cemin** profumiere. 14-238

Pr. Giuseppe Cappelletti
STORIA DI PADOVA
 dalla sua origine sino al presente
 Padova, Tipografia editrice F. Sacchetto — Volumi due in-8. **PREZZO LIRE QUINDICI**

ORARIO FERROVIARIO
 attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant. pom	omn. ant. pom	omn. ant. pom	omn. ant. pom
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . . part.	5,31 8,36 1,48 7,7	Bassano . . . part.	6,7 9,12 2,29 7,43
diretto 3,54 a.	4,54 a.	misto 5,25 a.	6,42 a.	Vigodarzere . . .	5,41 8,46 1,59 7,17	Rosa	6,18 9,23 2,41 7,54
4,17 p.	5,15 p.	7,20 p.	9,5 p.	Camposampiero . . .	5,53 8,58 2,13 7,29	Rossano	6,25 9,30 2,51 8,1
misto 6,19 p.	8,5 p.	diretto 9,5 p.	10,5 p.	S. Giorgio delle Per. . .	6,2 9,7 2,24 7,38	Cittadella) arr.	6,37 9,42 3,38 12
omnibus 7,55 p.	9,10 p.	12,40 p.	1,39 p.	Camposampiero . . .	6,11 9,16 2,34 7,47	Cittadella) part.	6,44 9,53 3,22 8,22
9,3 p.	10,15 p.	omnibus 2,5 p.	3,20 p.	Villa del Conte . . .	6,26 9,31 2,50 8,7	Villa del Conte . . .	6,57 10,7 3,37 8,34
1,25 p.	2,40 p.	5,25 p.	6,39 p.	Cittadella) part.	6,38 9,43 3,58 14	Camposampiero . . .	7,12 10,22 3,57 8,48
diretto 3,20 p.	4,17 p.	6,55 p.	8,10 p.	S. Martino di Lupari . . .	6,45 9,54 3,24 8,30	S. Martino di Lupari . . .	7,18 10,29 4,58 8,54
6,14 p.	7,10 p.	misto 9,15 p.	10,55 p.	Rossano	6,56 10,5 3,40 8,41	Camposampiero . . .	7,27 10,39 4,17 9,3
omnibus 8,30 p.	9,45 p.	diretto 11, p.	11,55 p.	Rosa	7,4 10,13 3,47 8,49	Vigodarzere	7,38 10,50 4,31 9,13
9,35 p.	10,50 p.	11,25 p.	12,20 p.	Bassano	7,16 10,25 4,9 11	Padova	7,48 11,1, 4,42 9,22
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn. misto misto	omn. misto omn. misto	omn. misto omn. misto	omn. misto omn. misto
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.	Treviso . . . part.	5,26 8,32 1,25 7,4	Vicenza . . . part.	5,50 8,45 2,12 7,30
omnibus 6, p.	10, p.	omnibus 5,10 p.	9,14 p.	Paese	8,45 1,41 7,17	S. Pietro in Gà . . .	6,11 9,10 2,34 7,53
10,40 p.	2,35 p.	9,28 p.	12,54 p.	Istrana	8,56 1,54 7,28	Carmignano	6,19 9,20 2,42 8,2
4,24 p.	8,23 p.	4,56 p.	8,54 p.	Albaredo	9, 9,2 10,7 4,1	Fontaniva	6,28 9,31 2,52 8,19
misto 9,30 p.	2,30 p.	diretto 8,23 p.	11,8 p.	Castelfranco	6,14 9,22 2,29 7,54	Cittadella) arr.	6,36 9,40 2,59 8,12
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omn. omn. misto misto	omn. misto misto misto	omn. misto misto misto	omn. misto misto misto
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Schio . . . part.	5,45 9,20 2, — 6,10	Vicenza . . . part.	7,53 11,30 4,30 9,20
diretto 10,15 p.	11,55 p.	omnibus 5,10 p.	7,44 p.	Thiene	6,02 9,37 2,22 6,32	Dueville	8,15 11,55 4,55 9,45
omnibus 3,30 p.	6, p.	10,43 p.	1,15 p.	Dueville	6,17 9,52 2,40 6,50	Thiene	8,35 12,19 5,19 10,9
8,21 p.	10,52 p.	diretto 4,35 p.	6,9 p.	Vicenza	6,37 10,12 3,02 7,12	Schio	8,49 12,35 5,35 10,25
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 p.	8,21 p.	VITTORIO per CONEGLIANO		CONEGLIANO per VITTORIO	
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		misto misto misto misto	misto misto omn. omn.	ant. ant. pom pom	ant. ant. pom pom
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Vittorio part.	6,45 10,58 5,20 6,45	Conegliano part.	8, — 12,40 6,10 7,40
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Conegliano arr.	7, 9 11,22 5,44 7,7	Vittorio	8,28 1, 8,6,36 8,6
misto (1) 9,20 p.	4,37 p.	misto (2) 4,5 p.	6,4 p.				
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 p.	8,55 p.				
omnibus 6,48 p.	11,12 p.	diretto 12,5 p.	3,13 p.				
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 p.	9,23 p.				

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO
ELEMENTI
ECONOMIA POLITICA
 TERZA EDIZIONE
 Interamente rifatta ad uso delle scuole
 Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1877
 Padova, Tip. Sacchetto, 1881. — Volume in-8 di pagine 706-IV
 Prezzo Liro SEI

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
BELLAVITE PROF. L.
RIPRODUZIONE
 DELLE
NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE
 Padova, in-8 — Lire 6.
 Note illustrativo e critico
AL CODICE CIVILE DEL REGNO
 Padova, in-8 — Lire 5.

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
MANFREDINI GIUSEPPE
PROGRAMMA
 DEL
CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
 Fascicolo IV. — 16. Lire UNA

SELVATICO M. PIETRO
Guida di Padova
 E DEI
 suoi principali contorni
 Premziata Tip. Sacchetto
Dante e Padova
 PREZZO LIRE 6

PADOVA — **PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO** — PADOVA
LUSSANA PROF. FILIPPO
FISIOLOGIA UMANA
 Alimentazione e Digestione, Vol. I. — Sanguificazione, Vol. II.
 Innervazione, Vol. III.
 Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.
 IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32

P. A. PROF. SACCARDO
SOMMARIO
 DI UN
Corso di Botanica
 Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.
 PADOVA — VIA SERVI — PADOVA
 Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

Psiche
SONETTI INEDITI
 di **G. Prati**
 Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE
SANTINI PROF. G.
Table di Logaritmi
 precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica
 Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

TRATTATO PRATICO
di IRRADIAZIONE
TURAZZA PROF. DOMENICO
 Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880 - Tip. Sacchetto - Lire 7.